

**GIOIA** L'ASSOCIAZIONE DISLESSIA, I LIONS E IL COMUNE IN SINERGIA PER LA PREVENZIONE

# Dislessia, riparte il progetto nelle classi di terza elementare

LUCIA RIZZI

● **GIOIA.** Dislessia: riparte il progetto di screening e di formazione dei docenti. Nel 2009 il Comune ha stipulato un accordo con l'Associazione italiana dislessia. Obiettivo l'avvio di un progetto che consentisse l'individuazione precoce dei bambini con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico in corso, grazie anche all'impegno del referente Mauro Mastrovito. Il Comune ha stanziato in bilancio 7mila euro che consentiranno uno screening sui circa 250 bambini delle terze elementari e la formazione degli insegnanti.

Il Lions Club di Gioia ha organizzato un incontro con insegnanti ed esperti. «L'idea è partita da alcuni inviti ricevuti, che abbiamo accolto con piacere, perché si tratta di un problema molto sentito», commenta Lello Pastore, presidente del Lions Club «Monte Johe». «Obiettivo della nostra associazione - ha spiegato Domenico Chiarelli, presidente del comitato scientifico Lions - è mettersi al servizio della comunità e operare in sinergia con le scuole e le istituzioni perché quello della dislessia è un argomento da tenere vivo. Bisogna fare comprendere - rimarca Chiarelli - che non si tratta di un handicap ma è necessario rendere la diagnosi precoce».

Il disturbo comporta difficoltà nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura e in alcuni casi anche nel



**GIOIA** Un progetto per la prevenzione della dislessia

calcolo matematico, nella memoria e nella concentrazione. La dislessia colpisce tra il 2 e il 4 per cento della popolazione scolastica, maggiormente maschile. La diagnosi viene fatta attraverso test standardizzati e, in caso, si programmano interventi riabilitativi e didattici specifici. «È importante sapere che dalla dislessia non si guarisce - chiarisce il dottor Tommaso Tota - ma il bambino va aiutato tramite strategie che possano condurlo ai livelli degli altri».

## IL CORRIERE DEL SUD.it

### Presentata a Bari la mostra "Cor Magis. Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337"

MARTEDÌ 08 MARZO 2011 17.03

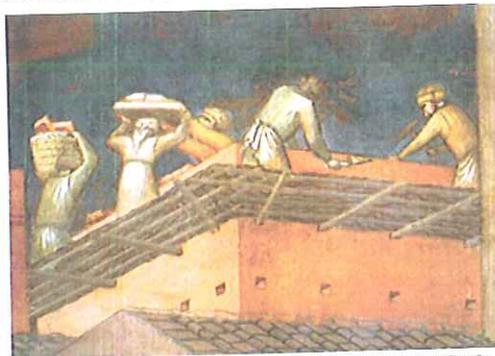


«È la giustizia l'idea che regge una città, ed è dalla giustizia che si dipanano le corde che tengono insieme un popolo; ma è una giustizia che guarda alla sapienza, a un ordine razionale della realtà». È questo il senso di una delle allegorie rappresentate negli affreschi di Ambrogio Lorenzetti riprodotti nella mostra "Cor Magis. Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337", in corso a Bari nel salone della Camera di commercio fino a venerdì. Stamattina la presentazione alla stampa da parte del presidente del Centro culturale di Bari, Costantino Esposito, e dai presidenti della Camera di commercio, Alessandro Ambrosi, e della Compagnia delle opere, Vincenzo Papa.



Per Ambrosi, «il piacere e l'onore di ospitare questa mostra è legato alla convinzione che la cultura è parte integrante dell'economia: fare impresa non significa soltanto profitto, ricavo, utili, ma funzione sociale; in questo senso – ha sottolineato – la visione del Lorenzetti è in grande sintonia con il modo con cui vorremmo che si diffondesse la cultura d'impresa».

«Sull'onda del grande successo che questa mostra ha avuto a Rimini – ha detto Papa – abbiamo voluto che anche qui a Bari si potesse ammirare la bellezza di una rappresentazione degli affreschi del Buon governo del Palazzo pubblico di Siena: l'iniziativa prende corpo all'interno di un percorso di lavoro che stiamo portando avanti con le imprese associate alla Compagnia delle opere, più di 35 mila in Italia e in altri venti Paesi del mondo: il tema di quest'anno è "La tua opera è un bene comune", l'opera, l'impresa come il compimento di se stessi».



«Negli affreschi del Buon governo – ha spiegato Esposito, professore di Storia della filosofia all'Università di Bari – la costruzione della città di Siena e la campagna circostante vengono rappresentate come effetto del buon governo, risultato dell'opera dell'uomo, perché già nella tradizione medievale la grandezza di un'opera era vista come possibilità di rendere visibile il bene a tutti». «In quegli anni – ha ricordato – Siena è stata al centro di una esplosione di bellezza, una bellezza che la città voleva condividere», tanto da far incidere sulle mura di cinta una frase (da cui è tratto il nome della mostra) che potrebbe tradursi con "Più che le porte, Siena ti apre il cuore". Diversamente da quanto si ritiene, «questi affreschi non sono l'autocelebrazione del potere di Siena in quegli anni – ha rimarcato il docente – ma anzi ribadiscono che c'è un orizzonte e un ordine superiori, che consentono la costruzione di una città».

«L'ultima parte dei dipinti – ha concluso Esposito – rappresenta l'allegoria del malgoverno: e da questa rappresentazione il popolo sparisce, perché i criteri di una società governata male derivano da chi detiene il potere, dal tiranno, e non da giustizia e sapienza che invece tengono insieme un popolo».



*martedì, 8 marzo 2011 ore 23:36*

## Alla Camera di Commercio Cor Magis

*Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337*



di Redazione Go Bari

«È la giustizia l'idea che regge una città, ed è dalla giustizia che si dipanano le corde che tengono insieme un popolo: ma è una giustizia che guarda alla sapienza, a un ordine razionale della realtà». È questo il senso di una delle allegorie rappresentate negli affreschi di Ambrogio Lorenzetti riprodotti nella mostra "Cor Magis. Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337", in corso a Bari nel salone della Camera di commercio fino a venerdì.

«Sull'onda del grande successo che questa mostra ha avuto a Rimini – ha detto Papa – abbiamo voluto che anche qui a Bari si potesse ammirare la bellezza di una rappresentazione degli affreschi del Buongoverno del Palazzo pubblico di Siena: l'iniziativa prende corpo all'interno di un percorso di lavoro che stiamo portando avanti con le imprese associate alla Compagnia delle opere, più di 35mila in Italia e in altri venti Paesi del mondo: il tema di quest'anno è "La tua opera è un bene comune", l'opera, l'impresa come il compimento di se stessi».

«Negli affreschi del Buongoverno – ha spiegato Esposito, professore di Storia della filosofia all'Università di Bari – la costruzione della città di Siena e la campagna circostante vengono rappresentate come effetto del buon governo, risultato dell'opera dell'uomo, perché già nella tradizione medievale la grandezza di un'opera era vista come possibilità di rendere visibile il bene a tutti». «In quegli anni – ha ricordato – Siena è stata al centro di una esplosione di bellezza, una bellezza che la città voleva condividere», tanto da far incidere sulle mura di cinta una frase (da cui è tratto il nome della mostra) che potrebbe tradursi con "Più che le porte, Siena ti apre il cuore". Diversamente da quanto si ritiene, «questi affreschi non sono l'autocelebrazione del potere di Siena in quegli anni – ha rimarcato il docente – ma anzi ribadiscono che c'è un orizzonte e un ordine superiori, che consentono la costruzione di una città».

«L'ultima parte dei dipinti – ha concluso Esposito – rappresenta l'allegoria del malgoverno: e da questa rappresentazione il popolo sparisce, perché i criteri di una società governata male derivano da chi detiene il potere, dal tiranno, e non da giustizia e sapienza che invece tengono insieme un popolo».

**La mostra resterà aperta fino all'11 marzo. Visite guidate: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.**

06/03/11

**Bari - Mostra COR MAGIS. IL CUORE, L'OPERA. IL BENE DI TUTTI. SIENA A.D.1337**

La Compagnia delle Opere di Bari, con la collaborazione del Centro Culturale di Bari, è lieta di invitarvi a visitare la mostra COR MAGIS. IL CUORE, L'OPERA, IL BENE DI TUTTI. SIENA A.D. 1337, che sarà ospitata dal 7 all'11 marzo nell'atrio della Camera di Commercio di Bari, Corso Cavour, 2.

COR  
MAGIS

L'8 Marzo, alle ore 18.00, presso la Sala Convegni della Camera di Commercio di Bari si terrà l'incontro di presentazione della mostra in cui interverranno il dott. Alessandro Ambrosi, Presidente della Camera di Commercio di Bari, la prof.ssa Mariella Carlotti, curatrice della mostra e il prof. Costantino Esposito, ordinario di Storia della filosofia, Università di Bari.

I visitatori della mostra, allestita lo scorso anno al centro del padiglione della CdO al Meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini, troveranno le riproduzioni, quasi a grandezza naturale, dell'affresco-capolavoro di Ambrogio Lorenzetti che decora le pareti della Sala dei Nove del Palazzo Pubblico di Siena: un ciclo di dipinti in cui la nostra tradizione medievale ha espresso perfettamente la sua concezione del bene comune:

Con questi meravigliosi affreschi del Lorenzetti, ubicati nella Sala dei Nove, del Palazzo Pubblico di Siena, il mondo medioevale senese ha dipinto il suo ideale di vita comune. Giudicare un'epoca è giudicare il suo ideale, magari mille volte tradito: un uomo, un popolo non è ciò che riesce a realizzare – in questo entrano in scena fattori non determinabili dalla volontà –, ma ciò che desidera, ciò che costituisce il movente di ogni pensiero e di ogni azione. Negli affreschi di Lorenzetti si vede l'opposizione drammatica tra la ricerca del bene proprio – origine di ogni violenza – e la tensione al bene comune che, mentre realizza una convivenza armonica, salva l'io, conservandone le dimensioni proprie, non riconducibili a un piccolo possesso, sproporzionato al suo animo. L'effetto è un mondo più bello, una città e una campagna - come sono ancora quelle senesi, proprio per questa eredità – sulle quali si è stampata l'armonia di un'epoca. Un mondo più bello che è l'anticipo, come dice Jacopone, di quel «regno celesto / che compie omne festo / che 'l core ha bramato», quello dipinto da Duccio e da Simone nelle loro celeberrime Maestà.

Questi affreschi sono stati magistralmente riprodotti per mostrare, con la persuasività della bellezza, che il bene di tutti è più "mio" dell'individualismo.

Con questo stesso auspicio invitiamo tutti voi a visitare la mostra e a partecipare alla presentazione della stessa.

Sarà possibile visitare la mostra accompagnati da una guida dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00, dal 7 all'11 marzo, nell'atrio della Camera di Commercio di Bari, Corso Cavour, 2.

Per gruppi e scolaresche è preferibile prenotare la visita guidata contattando i seguenti numeri:  
Segreteria CDO Bari: 080.5343947  
dott.ssa Stefania Scardicchio: 329.8118271



## Nel nome femminile e plurale di Bari

*Iniziativa diverse, per riflettere e non solo per mangiare*



di Redazione Go Bari

*martedì, 8 marzo 2011 ore 00:38*

Oggi Bari prova a "festeggiare" la donna in maniera diversa, lontana dai cliché delle feste forzate e delle cene ipercaloriche: questa mattina il collettivo "se non ora quando?" che il 13 febbraio scorso ha portato in piazza Prefettura e via Sparano migliaia di persone si ripresenta alla città con le frasi, le parole, le convinzioni espresse in quelle ore. La giornata inizia alle 7.30: con un volantinaggio e una mostra in piazza Moro e proseguirà alle 10.30 tra i banchi del mercato settimanale tra Carbonara e Ceglie. L'appuntamento è presso l'istituto tecnico Calamandrei. **Dalle 18 e fino alle 20 maratona di letture e parole di donne in via Sparano, angolo via Calefati, ma in caso di cattivo tempo ci si sposterà nella sala Dalfino del Comune di Bari.**



**Alle ore 19.30 in Piazza Umberto sarà celebrata la messa solenne per le vittime della droga.**

L'iniziativa compie dieci anni ed è organizzata dall'Associazione Famiglie per i tossicodipendenti: un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul costante aumento di morti per droga e per rompere il muro di omertà e di isolamento in cui piombano le famiglie dei tossicodipendenti. **L'associazione, con sede a Bari (Via Amendola 149), oggi conta oltre 250 morti per droga e 50 famiglie associate. Nasce nel 1982 e continua a svolgere attività di accoglienza e ascolto sul tema della droga, formando le famiglie e gli operatori sociali e sanitari, oltre che risorse umane volontarie.**

Per terminare in musica la giornata dedicata alla donna la V circoscrizione Torre a mare - Japigia ha organizzato, in collaborazione con l'associazione culturale George Gershwin, un **Omaggio alle donne**, concerto della Swing in Italy Jazz band. L'appuntamento è alle o 19,30 presso la Parrocchia della Resurrezione, in via Caldarola con ingresso libero.

08/03/11

**Bari - Presentata la mostra 'Cor Magis. Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337'**

«La grandezza e la bellezza di una città nascono da giustizia e sapienza»

«È la giustizia l'idea che regge una città, ed è dalla giustizia che si dipanano le corde che tengono insieme un popolo: ma è una giustizia che guarda alla sapienza, a un ordine razionale della realtà».



[PHOTOGALLERY]

È questo il senso di una delle allegorie rappresentate negli affreschi di Ambrogio Lorenzetti riprodotti nella mostra "Cor Magis. Il cuore, l'opera, il bene di tutti. Siena A.D. 1337", in corso a Bari nel salone della Camera di commercio fino a venerdì. Stamattina la presentazione alla stampa da parte del presidente del Centro culturale di Bari, Costantino Esposito, e dai presidenti della Camera di commercio, Alessandro Ambrosi, e della Compagnia delle opere, Vincenzo Papa.

Per Ambrosi, «il piacere e l'onore di ospitare questa mostra è legato alla convinzione che la cultura è parte integrante dell'economia: fare impresa non significa soltanto profitto, ricavo, utili, ma funzione sociale: in questo senso – ha sottolineato – la visione del Lorenzetti è in grande sintonia con il modo con cui vorremmo che si diffondesse la cultura d'impresa».

«Sull'onda del grande successo che questa mostra ha avuto a Rimini – ha detto Papa – abbiamo voluto che anche qui a Bari si potesse ammirare la bellezza di una rappresentazione degli affreschi del Buongoverno del Palazzo pubblico di Siena: l'iniziativa prende corpo all'interno di un percorso di lavoro che stiamo portando avanti con le imprese associate alla Compagnia delle opere, più di 35mila in Italia e in altri venti Paesi del mondo: il tema di quest'anno è "La tua opera è un bene comune"», l'opera, l'impresa come il compimento di se stessi».

«Negli affreschi del Buongoverno – ha spiegato Esposito, professore di Storia della filosofia all'Università di Bari – la costruzione della città di Siena e la campagna circostante vengono rappresentate come effetto del buon governo, risultato dell'opera dell'uomo, perché già nella tradizione medievale la grandezza di un'opera era vista come possibilità di rendere visibile il bene a tutti». «In quegli anni – ha ricordato – Siena è stata al centro di una esplosione di bellezza, una bellezza che la città voleva condividere», tanto da far incidere sulle mura di cinta una frase (da cui è tratto il nome della mostra) che potrebbe tradursi con "Più che le porte, Siena ti apre il cuore". Diversamente da quanto si ritiene, «questi affreschi non sono l'autocelebrazione del potere di Siena in quegli anni – ha rimarcato il docente – ma anzi ribadiscono che c'è un orizzonte e un ordine superiori, che consentono la costruzione di una città».

«L'ultima parte dei dipinti – ha concluso Esposito – rappresenta l'allegoria del malgoverno: e da questa rappresentazione il popolo sparisce, perché i criteri di una società governata male derivano da chi detiene il potere, dal tiranno, e non da giustizia e sapienza che invece tengono insieme un popolo».

La mostra resterà aperta fino all'11 marzo. Visite guidate: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.

**AVIS, OGGI E DOMENICA 20**

**Donazione sangue**

■ Oggi e domenica prossima ad Altamura sono in programma delle giornate straordinarie per la donazione di sangue. Lo ha reso noto la sede comunale «Luca Cagnazzi» dell'Avis di Altamura. Domani la raccolta viene effettuata presso l'Unità Fissa di raccolta del sangue dell'ospedale «Umberto I» di Altamura, dalle 8. Domenica 20 marzo la raccolta avverrà con autotemoteca. Il calendario delle donazioni domenicali prevede mediamente due giornate ogni mese.